

SEMINARIO

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino invita al seminario dal titolo:

L'intelligenza artificiale, tra tecnologia e distopia

Un elemento di cambio d'epoca, vera e propria metamorfosi sociale

Giovedì 13 Marzo 2025
dalle ore 17,00

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino organizza due seminari allo scopo di affrontare il tema di grande attualità dell'intelligenza Artificiale focalizzandosi su due aspetti importanti per la professione tecnica dell'Ingegnere: il primo aspetto tecnologico è discusso dall'evento del 20 Febbraio 2024. Il secondo aspetto, che verrà invece trattato da questo seminario, discuterà degli aspetti etici e sociali causati dall'introduzione di questa tecnologia che sicuramente porterà a trasformazioni radicali nel mondo del lavoro ma anche nella vita quotidiana di ognuno di noi.

L'evento è valido ai fini della Formazione Professionale Continua. La partecipazione consentirà agli Iscritti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino il riconoscimento di n°3 Crediti Formativi Professionali (CFP).

Don Luca Peyron

Torinese, dopo gli studi consegue il titolo in consulente in proprietà industriale, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e mandatario europeo presso l'Ufficio Per l'Armonizzazione del Mercato Interno dell'Unione Europea. Si occupa del rapporto con il diritto industriale, nomi a dominio, comunicazione digitale e diritto di autore. È tra i primi ad occuparsi dell'irrompere di internet sulla scena globale e a definire giuridicamente alcuni profili di conflitto. È stato uno degli arbitri designati dal CNR per la composizione arbitrale delle controversie su marchio d'impresa e domain names. Dopo l'esperienza professionale entra in seminario nel 2001. Viene ordinato sacerdote per l'Arcidiocesi di Torino nel 2007.

Principali ministeri ecclesiali in corso:

- Referente Pastorale Universitaria Arcidiocesi di Torino
- Fondatore e coordinatore del Servizio per l'Apostolato Digitale
- Delegato dei vescovi della Conferenza Episcopale Piemontese per la pastorale universitaria
- Membro della Consulta Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana per l'Educazione e Università

Collaborazioni, posizioni e varia:

- Docente di Teologia applicata alla bioingegneria presso IUSTO Torino
- Docente di Teologia della trasformazione digitale presso Università Cattolica del Sacro Cuore
- Docente di teologia della trasformazione digitale presso Facoltà Teologica Italia Settentrionale
- Faculty fellow del Centro Nexa for internet and society
- Socio dell'Internet Society (ISOC)
- Responsabile degli aspetti culturali e pastorali della prima missione spaziale nella storia della Chiesa Cattolica, Spei Satelles, per conto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede con ASI, Politecnico di Torino, CNR, IUSVE.
- Editorialista de Avvenire, Sole 24 Ore, l'Huffigton Post

- Membro del tavolo di lavoro dell'Unione Industriale su tecnologie emergenti e digitale
- Responsabile del dipartimento digitale e nuove tecnologie Fondazione Matrice
- Consigliere Scientifico dello Humane Technology Lab dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Primo promotore del Centro Italiano per l'Intelligenza Artificiale I3A oggi AI4Industry

Esperienze pregresse:

- Collaborazione didattica scientifica con l'Università di Torino
- Consulente dell'Associazione Internazionale per la Proprietà Intellettuale AIPPI.
- Consulente del CNR per le questioni inerenti il conflitto tra diritto industriale e domain

Abstract

L'intelligenza artificiale, tra tecnologia e distopia, rappresenta un elemento di cambio d'epoca che più che una rivoluzione determina una vera e propria metamorfosi sociale. In quanto tecnologia a scopo generale entra ed entrerà in ogni aspetto della vita e, quindi si ritiene che oggi possa essere qualificabile come una cultura e, dunque, fondamentalmente una questione antropologica. È una forma di ordine e dunque di equilibrio tra poteri e sviluppo che, per la prima volta nella storia, determina una posizione di assoluto dominio a pochissimi soggetti e per giunta, non pubblici quindi governati pur nel quadro delle leggi vigenti, da principi e fini non di carattere pubblico ma, legittimamente, privatistico e commerciale. L'intelligenza artificiale rappresenta dunque, come lo spazio, un dominio in cui si giocano le grandi questioni dell'umano e della società: vita e morte, intelligenza e sapienza, bene comune ed interesse individuale, progresso e sviluppo. In questo quadro è opportuno andare alla radice epistemologica dell'AI. Quale antropologia ha guidato coloro che per primi l'hanno immaginata? Quale visione hanno coloro che oggi ne detengono le redini? Che assetto sociale e personale essa determina? Quando si risponde che è importante mettere l'umano al centro cosa questo davvero significa? Le soluzioni a queste grandi questioni di che ordine sono? Tecniche, etiche, legislative, sociali? La soluzione che viene prospettata nel seminario è quella di formulare una teologia il più possibile condivisa e convincente che parta dai fondamenti antropologici dell'umano così come li riconosciamo nelle grandi dichiarazioni internazionali sui diritti dell'essere umano e che si concretino in una visione sociale ove venga messo al centro il rapporto umano e macchina. Un rapporto nel quale il fatto tecnico, l'artefatto tecnologico, si configura come alleato e non concorrente finalizzato non solo alla soluzione della questione tecnica, che è a monte di ogni artefatto, ma arricchito da una ulteriore missione, di carattere appunto antropologico, quello di custodire il proprio umano, la vocazione umana personale e sociale, bene ultimo che sostanzia ognuno di noi. Il seminario fornirà una cornice di senso, casi di studio, un momento dialogico e dialettico consegnando un possibile orizzonte condiviso. Per aspera ad astra

Scaletta.

L'AI e la sua collocazione storica e sociale
 Le questioni in gioco
 Le proposte in essere
 Una profezia convincente.